Anno 53

Giovedì 11 Ottobre 1928 - Anno VI

N. 242

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La riunione dei Direttori dei quotidiani del Regime

Il Capo del Governo delinea le funzioni del giornalismo

"Tutta la stampa italiana è fascista e deve sentirsi fiera di militare compatta sotto le insegne del Littorio,,

ROMA, 10.

Oggi a palazzo Chigi, nel salone della Vittoria, S. E. il Capo del Governo ha presieduto la riunione dei settanta direttori dei quotidiani del Regime. Erano anche presenti S. E. Turati col Direttorio del Partito, il Sottosegretario alla Presidenza S. E. Giunta, il Sottosegretario agli Interni S. E. Bianchi e il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo on. Ferretti.

Il Duce, accolto da vibranti ovazioni, ha pronunziato il seguente discorso:

Parla il Duce

Camerati, Signori,

Questa importante riunione di giornalisti del Regime avviene soltanto alla fine dell'Anno Sesto. Voi vi rendete conto che non poteva prima, perchè soto dal gennaio del millenovecentoventicinque, e più specialmente in questi ultimi due anni, è stato affrontato e risolto quasi completamente il problema della stampa fascista. In un Regime totalitario, come deve essere necessariamente un Regime sorto da una Rivoluzione trionfante, la stampa è un elemento di questo Regime, una forza al servizio di questo Regime; in un Regime unitario la stampa non può esere estranea a questa unità. Ecco perchè tutta la stampa italiana è fascista e deve sentirsi fiera di militare compatta sotto la insegna del Littorio. Partendo da questo incontrovertibile dato di fatto si ha immediatamente una bussola di orientamento per quanto concerne l'attività pratica del giornalismo fascista; ciò che è nocivo si evita e ciò che è utile al Regime si fa. Ne consegue che, soprattutto, e potrebbe dirsi esclusivamente, in Italia, a differenza di altri paesi, il giornalismo più che professione o mestiere diventa missione di una importanza grandissima e delicata, poichè nell'età contemporanea, dopo la scuola che istruisce le generazioni che sorgono, è il giornale che circola tra le masse e vi svolge la sua opera di informazione e di formazione. Non è quindi affatto assurdo che, trattandosi di continuare l'educazione formativa delle moltitudini, abbiano ad essere moralmente e tecnicamente preparati. E' evidente che nelle scuole non si fa il giornalista, come non si fa il poeta. Ciononditmeno nessun vorrà negare l'utilità delle scuole stesse. Questa prima adunata dei giornalisti del Regime fascista vuole essere premio e riconoscimento. Le vecchie accuse sulla soffocazione della libertà di stampa, da parte della tirannia fascista, non hanno più credito alcuno. La stampa più libera del mondo intero, è la stampa italiana. Altrove i giornali sono, agli ordini di gruppi plutocratici, di partiti, di individui, altrove sono ridotti al compito gramo della compra-vendita di notizie eccitanti la cui lettura reiterata finisce per determinare nel pubblico una specie di stupefazione con sintomi di atonia e di imbecillità. Altrove i giornali sono ormai raggruppati nelle mani di pochissimi individui che considerano il giornale come una industria vera e propria tale e quale come l'industria del ferro o del cuoio.

Il giornalismo italiano è libero

Il giornalismo italiano è libero perchè serve soltanto una causa e un Regime; è libero perchè nell'ambito delle leggi del Regime può esercitare, e le esercita, funzioni di controllo, di critica, di propulsione. Io contesto nella maniera più assoluta che la stampa italiana sia il regno della noia e della uniformità. Coloro che leggono i giornali stranieri di tutti i paesi del mondo sanno quanto sia grigia, uniforme, stereotipata fin nei dettagli, la loro stampa. A questo punto, io affermo, che il giornalismo italiano fascista deve sempre più nettamente differenziarsi dal giornalismo degli altri paesi, fino a costituire, non soltanto per la bandiera che difende, la risoluta, visibile e radicalissima antitesi. Questa differenziazione non ne esclude una seconda non meno importante. Permettetemi quindi di impiegare un paragone musicale. Io considero il giornalismo italiano fascista come una orchestra. Il «la» è comune e questo «la» non è dato dal Governo attraverso i suoi Uffici Stampa, sotto la specie della inspirazione o della suggestione davanti alle contingenze quotidiane; è un «la» che il giornalista fascista dà a se stesso. Egli sa come deve servire il Regime. La parola d'ordine egli non l'attende giorno per giorno. Egli l'ha nella sua coscienza. Ma dato il «la» c'è la diversità degli strumenti ed è appunto dalla loro diversità che si evita la cacofonia e si ottiene invece la piena e divina armonia. Oltre agli strumenti c'è poi la diversità dei temperamenti degli artisti, diversità necessaria, poichè si aggiunge, elemento imponderabile ma vitale, a rendere sempre più perfetta la esecuzione.

Stampa nazionale e stampa regionale

Ogni giornale deve diventare uno strumento definitivo, cioè individualizzato, cioè riconoscibile nella grande orchestra. I classici archi non escludono nelle moderne orchestre i «fiati» dalle forme inconsuete. Si può essere, cioè, il giornale fascista dall'aria seria con tinta magari di ufficiosità e il giornale di assalto battagliante e temerario. Ci possono essere giornali che prediligono determinati problemi, quelli che hanno la statura per essere nazionali ed altri invece che devono rassegnarsi ad essere degli ottimi fogli regionali o provinciali. E', per esempio, assurdo che un giornale di circolazione provinciale voglia imbibire i suoi lettori con pagine intere di politica estera mondiale. La differenziazione di cui parlavamo è legata quindi a una vera e propria divisione del lavoro, affidata, più che a misure dall'alto, al buon senso dei giornali fascisti. Ciò precisato, la stampa e nazionale e regionale e provinciale, serve il Regime, illustrandone l'opera quotidiana, creando e mantenendo un ambiente di consenso attorno a questa opera. E' grande ventura per voi di vivere in questo primo straordinario quarto di secolo, è grande ventura per voi, di poter seguire la Rivoluzione fascista nelle sue progredienti tappe. Il destino è stato particolarmente benigno con voi, vi ha concesso di essere giornalisti durante una guerra e durante una Rivoluzione, eventi entrambi rari e memorabili nella storia delle Nazioni.

Come il giornalismo deve servire il Regime

Ora tutti coloro che credono di servire il Fascismo ed il Regime lo servono effettivamente ed utilmente? Non sempre. Non rendono un servizio al Regime coloro i quali abbondano di aggettivi laudativi e cantano a rime obbligate e quindi alla fine convenzionali, ogni atto e fatto anche se di piccola portata, ogni uomo anche se di modesta levatura. Bisogna deflazionare e saper tenere le distanze. Sei anni di fatti della Rivoluzione fascista sono più che grandi di ogni parola e soprattutto di molte parole. I sostantivi rendono superflui gli aggettivi. Non rendono un servizio al Regime coloro i quali danno spazio eccessivo alla cronaca nera e la «sensibilizzano» ai fini dello smercio delle copie; o coloro i quali trascurano la formazione materiale del giornale che deve essere attentamente vigilata nei titoli e nel testo, soprattutto nei titoli. Ho letto ad esempio riportata la notizia di un premio dato ad uno scrittore che fa la spoletta tra il carcere e l'ospedale con questo titolo: «Genio e follia», come se il genio fosse irremissibilmente domiciliato nei manicomi. Un infortunio sul lavoro diventa una «terrificante catastrofe», si sente il bisogno di far sapere che «un giovane professore ha sparato sulla moglie», come se ciò interessasse particolarmente il genere umano, oltre il portinaio ed i più prossimi parenti; si ricucina per la milionesima volta il mistero di Rodolfo a Meyerling e si ristampa sino alla noia la storia della Baker o sedicente «venere nera». Tutto ciò è diseducativo. Tutto ciò è giornalismo vecchio regime. E' necessario che il giornalismo nuovo regime, cioè fascista, si disincagli da queste posizioni mentali e muova alla ricerca e alla illustrazione di tutti gli altri vari e grandi aspetti e problemi della vita degli individui e della vita di un popolo. La cronaca nera deve essere lasciata ai commissari verbalizzanti delle Questure salvo casi speciali, nei quali l'interesse umano o sociale o politico sia prevalente. Non servono il Regime coloro i quali non tengono la misura della dignità di fronte agli stranieri sia quando sono ospiti dell'Italia, sia quando esprimono giudizi sul Regime o su Mussolini. Ripeterò dunque che i dieci in condotta con lode o senza che mi vengono rilasciati talora da illustri personaggi, mi lasciano perfettamente indifferente. Bisogna esaltare i grandi uomini, quelli che rendono veri servizi alla Patria ed all'Umanità, non i vanitosi che vogliono vedersi sul giornale fotografati nell'atto in cui salutano romanamente il Fante Ignoto. Non servono il Regime coloro che mancano di discrezione specie in materia di politica estera o di finanza, che sono inesatti nei riferimenti, che fanno del «barzinismo» in ritardo e si autoincensano e che nella polemica scendono al personalismo diffamatorio e cannibalesco. Non servono il Regime coloro i quali si abbandonano al lusso del catonismo generico, del moralismo irresponsabile che riguarda tutti e nessuno mentre in siffatta materia per vie pubbliche o coperte, bisogna precisare fatti e nomi onde sia possibile provvedere in tempo. Non servono il Regime coloro i quali non controllandosi negli articoli, nelle informazioni, nelle notizie, nei giudizi sugli uomini, forniscono alimento alla causa degli avversari. Lo elenco dei «casi» nei quali volutamente non si serve il Regime potrebbe allungarsi, ma voi mi avete già inteso ed avete anche inteso per la necessaria antitesi come si serve il Regime.

La critica può liberamente esercitarsi

Qui voglio affermare che tolte le questioni strettamente politiche o le altre che sono fondamentali nella Rivoluzione, per tutte le altre questioni la critica può liberamente esercitarsi. Io stesso, prima della riforma monetaria, non ho vietato la polemica tra rivalutisti e svalutatori, non solo nelle cattedre ma nelle riviste e nei quotidiani. Nel campo dell'arte, della scienza o della filosofia la tessera non può creare una situazione di privilegio o di immunità. Come deve essere permesso di dire che Mussolini, come suonatore di violino è un dilettante molto modesto, così deve essere permesso di obbiettivamente giudicare l'arte, la prosa, la poesia, il teatro senza che ci sia un «veto» per via di una tessera più o meno retrodatata. La disciplina di partito qui non è in gioco. La Rivoluzione qui non c'entra. Quando uno chiede di essere giudicato come poeta, drammaturgo, pittore, romanziere, non ha il diritto poi di richiamarsi alla tessera se il giudizio gli è sfavorevole. Un tizio può essere un valoroso fascista ed anche della prima ora, ma come poeta può essere un deficente. Non si deve mettere il pubblico nell'alternativa di passare per antifascista fischiando o di passare per stupido o vile plaudendo a tutti gli aborti letterari, a tutti i centoni poetici, a tutti i quadri degli imbianchini. La tessera non dà l'ingegno a chi non lo possiede.

Per i comizi plebiscitari

Non vi ho detto tutto quanto vi potrei dire, ma ritengo di avervi detto alcune cose essenziali. La maggiore di tutte è questa: Il vostro compito diventerà sempre più importante e ai fini interni e a quelli internazionali. Ai fini interni perchè tra l'altro, tra pochi mesi il popolo italiano sarà chiamato ai comizi plebiscitari attraverso i quali esso dovrà documentare in faccia al mondo il suo effettivo consenso col Regime. Bisogna preparare questa grande manifestazione, e voi avete, coi vostri giornali, il mezzo per farlo degnamente. Nel mondo internazionale, non andiamo verso tempi facili. Più l'Italia aumenterà la sua statura politica, economica, morale, più l'Italia fascista durerà, e maggiori saranno le inevitabili reazioni nel mondo antifascista che sembra quasi offeso di dovere constatare che ancora una volta è l'Italia che dà una parola d'ordine nel campo politico e sociale. Occorre per questo che la stampa sia vigile, pronta, moderatamente apprezzata, con uomini che sappiano polemizzare con gli avversari di oltre frontiera, con uomini soprattutto che siano mossi non da obbiettivi materiali, ma da fini ideali.

Mi auguro che quando vi convocherò nuovamente, io sia in grado di constatare che con sempre più fermezza avete fieramente servito la causa della Rivoluzione. Con questa speranza accogliete il mio cordiale saluto, nel quale vi è una punta di ricordi e di nostalgia.

Le parole del Capo del Governo, ascoltate in profondo raccoglimento, sono state frequentemente interrotte dal consenso dell'Assemblea e coronate da un applauso che è durato qualche minuto, tra grida di «Viva il Duce!», «Viva il Fascismo!».

Turati ed Amicucci

Ha poi preso la parola il Segretario del Partito. Egli ha rilevato il significato della lezione di giornalismo impartita dal Primo Ministro ed ha notato come pur tra resistenze e difficoltà la stampa fascista vada sempre e meglio apprestandosi alla funzione di educazione, di propaganda che il Regime ha ad essa affidato. Se è vero che talvolta, ha aggiunto il Segretario del Partito, voi dovete constatare come una parte della stampa non abbia pronta e completa la sensibilità, la ragione è da ricercarsi nel fatto che voi, Duce, camminate troppo rapidamente sulla strada della Rivoluzione. Di qui squilibri, ritardi, storture e inutili impennate.

S. E. Turati ha concluso esprimendo la certezza che la stampa fascista, la quale va ogni giorno migliorando i suoi quadri e le sue armi, è degna della fiducia e sarà tra breve un elemento utile e poderoso dello Stato fascista.

Cessati gli applausi da cui è stato accolto il discorso del Segretario del Partito, l'on. Amicucci, nella sua veste di Segretario del Sindacato Nazionale Fascista dei Giornalisti del Regime, ha ringraziato, a nome di tutti i giornalisti italiani, per la solenne adunata e per le prove che il Duce ha rivolto alla stampa italiana.

«E' la prima volta — ha detto l'on. Amicucci — che un Capo di Governo convoca presso di sè a rapporto i direttori dei giornali; ciò significa che non ostante tutte le incomprensioni e le diffamazioni straniere, l'Italia fascista è il solo paese che attribuisce tangibilmente alla stampa una grande funzione nazionale. Il Fascismo ha compiuto, anche nel campo giornalistico, una rivoluzione. Il giornalismo italiano non è più il famoso o famigerato «quarto potere» perchè ha ripudiato nettamente la concezione liberale e socialdemocratica di un potere irresponsabile che si ergeva al disopra e contro lo Stato in nome del mito della libertà di stampa, che altro non era se non la sovrapposizione di una pretesa libertà individuale alla sola legittima libertà e autorità dello Stato. Il giornalismo aderisce spontaneamente al Regime, che compendia la somma dei valori spirituali e materiali del paese stesso, un compito di educazione e di illustrazione dei grandi problemi nazionali e internazionali. Il giornalismo italiano è fiero che il Regime abbia potuto attingere largamente dalle sue file uomini sicuri e capaci per i posti di comando. Esso è supremamente orgoglioso che il Duce sia stato e voglia essere ancora un giornalista, che al Governo e nelle Gerarchie del Partito, negli uffici più delicati e più vicini al Duce, nelle rappresentanze italiane all'estero, molti giornalisti siano oggi in prima linea. Non è senza significato che undici membri del supremo Organo del Regime, il Gran Consiglio fascista, onorino della loro iscrizione il Sindacato dei giornalisti. Il Regime inoltre ha fatto per il giornalismo italiano quanto nessun altro paese del mondo ha mai fatto: l'Albo professionale, il contratto di lavoro, l'Istituto di previdenza per la scuola professionale, costituiscono un insieme di provvidenze che innalzano grandemente la dignità e il prestigio del giornalismo italiano e formano oggetto dell'ammirazione e dell'invidia dei giornalisti degli altri paesi. Certamente il giornalismo italiano non è e non pretende di essere perfetto ed esso è sinceramente grato al Duce di aver segnalato errori e difetti.

«Il nostro proposito fermo — ha concluso l'on. Amicucci — è di perfezionarci incessantemente per renderci sempre più degni dell'alta missione che il Regime ci ha affidato. Con questo proposito noi rinnoviamo oggi al Duce il nostro giuramento di fedeltà, la nostra promessa di servire sempre la causa della Nazione e della Rivoluzione».

Dopo la riunione a palazzo Chigi, la Direzione del Partito ha offerto un ricevimento a Palazzo del Littorio in onore dei direttori dei quotidiani del Regime.

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 30 corrente

ROMA, 10.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per martedì 30 corrente in palazzo Viminale alle ore 16.

Il ricupero dei resti del "Marina II,,

La salma ritrovata alle foci del Rodano è quella del tenente Crosio

PARIGI, 10.

Il «Matin» riceve da Lione che la carlinga dell'idrovolante italiano «Marina II», affondata nel Rodano, è stata trasportata in un apposito pontone a mezzo di un rimorchiatore. Oggi si provvederà a riportare a galla i resti dell'apparecchio. In base alle ricerche eseguite da alcuni palombari venuti da Marsiglia, uno dei motori dell'idrovolante è stato ieri issato a bordo del pontone. Esso era stato trasportato dalla corrente a ottocento metri circa a valle del luogo della caduta del «Marina II».

Lo stesso giornale ha da Marsiglia che il cadavere ritrovato nel Rodano a quindici chilometri a valle di Salins de Giraud è quello del tenente Crosio.

La IX Assemblea dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura

ROMA, 10.

Stamane nella sede dell'Istituto Internazionale di Agricoltura a Villa Borghese si è inaugurata la sessione della IX Assemblea generale dell'Istituto stesso. Sono intervenuti alla cerimonia S. E. Martelli Ministro dell'Economia Nazionale, S. E. Grandi in rappresentanza del Governo, S. E. Bolzon e numerosi rappresentanti dei vari Enti italiani. Erano anche presenti i rappresentanti del Senato, della Camera, gli Ambasciatori ed i Ministri di legazione, il Governatore Principe Boncompagni, circa 200 delegati ed i membri del Comitato permanente dell'Istituto internazionale di Agricoltura.

Il presidente dell'Istituto S. E. De Michelis ha aperto la sessione inviando un saluto di reverente omaggio a S. M. il Re cui l'Istituto deve la vita ed a S. E. Mussolini che ad esso ha dato sempre prova del suo attaccamento. Ha poi rivolto il benvenuto ai delegati delle nazioni aderenti ed ha segnalato la importanza manifesta della presente assemblea, assemblea alla quale 66 Paesi hanno inviato i loro delegati. Egli ha poi messo in rilievo il valore qualitativo delle delegazioni composte di Ministri in carica, ex Ministri e personalità eminenti, indice sicuro del crescente interesse che i Governi aderenti mostrano per la grande istituzione agricola internazionale.

Il Presidente dell'Istituto ha fatto un rapido esame del programma che la assemblea è chiamata a svolgere: questioni di amministrazione e di orientazione generale, questioni economiche e sociali, question relative al compito in formazione e documentazione, e questioni strettamente tecniche. S. E. De Michelis ha poi parlato sulla vastità del programma che tocca i problemi oggi più importanti dell'agricoltura mondiale soffermandosi sullo spirito di universalità dell'Istituto Internazionale di Agricoltura che non ha però carattere vago ma eminentemente realizzatore, che coglie le relazioni naturali dei fenomeni sociali sul piano internazionale e cerca di creare un centro di impulso e di coordinazione.

L'oratore ha terminato auspicando il miglior risultato per l'opera di alto valore morale che l'Istituto è chiamato a compiere a vantaggio dell'umanità.

Ha poi preso la parola il Ministro S. E. Martelli il quale ha pronunziato un discorso che è stato seguito con vivo interesse. Hanno poi parlato l'ex Ministro Mayet Capo della Delegazione francese, il signor Tachezo Okamoto Capo della Delegazione giapponese ed infine il Ministro belga Baentz che ha pronunziato brevi parole di augurio e di saluto ed ha specialmente ricordato quanto l'Italia e l'agricoltura italiana debbono al genio dell'on. Mussolini.

Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi.

L'importante Congresso Nazionale

degli Istituti e dirigenti delle Aziende Trasporti

ROMA, 10

Stamane alle ore 11 nella sala Borromini è stato inaugurato il primo Congresso nazionale degli Istitutori e dei Dirigenti delle Aziende di trasporti indetto dalla Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna.

Il convegno, convocato per trattare importanti problemi inerenti al perfezionamento e allo sviluppo dei trasporti, ha riunito in Roma i maggiori esponenti delle Aziende ferro-tranviarie, automobilistiche di navigazione interna e di trasporti d'Italia. Gruppi molto numerosi di dirigenti sono giunti dal Piemonte, dalla Lombardia, dalla Liguria, dalla Toscana, ma tutte le regioni in rapporto agli sviluppi del traffico erano largamente rappresentate.

Alla cerimonia sono intervenuti S. E. Bottai Sottosegretario alle Corporazioni, il gr. uff. Crispo, Ispettore generale delle Ferrovie, Tranvie e Automobili in rappresentanza del Ministero delle Comunicazioni, l'on. Gray presidente della Compagnia Italiana di Turismo, il commendator Anselmi, il comm. Viarro, il comm. Sabatini del Ministero delle Corporazioni, l'on. Caprino Commissario della azienda delle Tranvie del Governatorato, tutti i membri della Commissione esecutiva del Congresso, i presidenti delle Associazioni regionali, i membri del Comitato di Consulenza della Confederazione e i capi delle più importanti aziende di trasporti.

S. E. Bottai, che è stato ricevuto al suo arrivo dall'on. Corrado Marchi presidente della Confederazione Fascista dei Trasporti terrestri e Presidente del Congresso, dal Segretario generale della Confederazione dott. Trevisani e dal Presidente della Commissione esecutiva ing. Besenzanica, è stato accolto al suo ingresso nella sala da un prolungato applauso.

La genesi e le finalità del Congresso nel discorso dell'on. Marchi

Ha preso la parola l'on. Marchi il quale, dopo aver ringraziato il rappresentante del Governo di aver voluto presenziare l'adunata, ha di questa concisamente illustrato la genesi e le finalità. Questo, egli ha detto, non è un convegno di datori di lavoro, ma un convegno di dirigenti di aziende. La distinzione non è nè formale nè eccezionale. La Carta del Lavoro in una delle sue dichiarazioni storiche, dal carattere permanente e universale, afferma il principio che l'organizzazione dell'impresa, è responsabile dell'indirizzo della produzione di fronte allo Stato. La nostra organizzazione, perchè potessero essere discussi, con generalità di vedute, problemi tecnici di vitale importanza per l'economia nazionale dei traffici, ha voluto precisamente rivolgersi agli elementi dei quali più diretta è la responsabilità di fronte al regime e di fronte al Paese. Essa ha voluto convocare prima degli altri, fra gli esponenti delle forze capitalistiche che essa esprime coloro che più direttamente sentono giorno per giorno vibrare nella propria anima e nei nervi robusti la passione di quel lavoro tecnico fatto di capacità e cooperazione intellettuale, che non è da meno della fatica manuale e che nelle sfere dell'idealità migliori alla fatica manuale si riallaccia sintesi della meta comune: La ricchezza, la forza dello Stato».

L'oratore ha quindi ricordato che nel suo recente discorso all'Augusteo il Capo del Governo ha chiaramente dichiarato la figura del gestore della impresa, del capitano dell'industria, ed ha rilevato che l'adunata di Roma può costituire una dimostrazione chiara e precisa del modo in cui le affermazioni più lontane, le volontà più recenti del condottiero della rivoluzione fascista, trovino la loro applicazione laddove vi siano degli esecutori fedeli del piano di costruzione che ogni giorno fanno prodigi nell'intima e tenace energia di un popolo che è stato rivelato, a se stesso dalla Rivoluzione di un Capo.

L'on. Corrado Marchi ha poi espresso l'augurio che dal Congresso scaturiscano risoluzioni che varranno a trasformare, a migliorare, a potenziare in tutti i campi l'attività dei trasporti marittimi e in altri termini a stabilire alcuni punti prettamente tecnici dai quali possono risultare un impiego più razionale, più collettivamente utile delle forze economiche che confluiscono alle attività nazionali dei trasporti terrestri.

Dopo avere rievocato i compiti tecnici e politici dell'organizzazione dei datori di lavoro fatta da S. E. Bottai, in occasione di un Consiglio della Confederazione dei Trasporti terrestri, l'on. Corrado Marchi ha affermato che nella azione sindacale dei dirigenti di aziende il controllo politico debba essere più che mai rigido ed ha affermato che la organizzazione dei datori di lavoro dei trasporti terrestri e della navigazione interna renderà sempre più salda la milizia economica e tecnica del Regime fascista. Concludendo l'on. Corrado Marchi ha detto che i dirigenti delle Aziende di trasporti riaffermano, attraverso l'organizzazione sindacale che ne esprime la fede e la volontà fascista, la loro obbedienza al Regime che è la obbedienza del lavoro.

La vibrante parola di S. E. Bottai

Salutato da una vibrante acclamazione si alza quindi a parlare il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Bottai dicendo che pronunzierà poche parole per inquadrare e orientare i lavori del Congresso il quale si presenta importantissimo perchè tutte le relazioni denotano una serietà di intendimenti di studio veramente economici. Fra esse degna di essere segnalata è quella dello ing. Besenzanica. L'importanza del Congresso consiste anzitutto nella particolare attività della Confederazione che inquadra nei suoi organismi, nelle sue Aziende, nei suoi Enti il tessuto connettivo della produzione e del lavoro della Nazione italiana tessuto connettivo al quale si rivolge la vigile attenzione di un cerusico esperto come il Ministro Ciano.

Ma il Congresso ha anche un'importanza speciale perchè è un convegno di dirigenti ossia di lavoratori che emergendo per i loro meriti, per le loro particolari attività ed attenzioni e la loro peculiare capacità, e dalla massa dei prestatori d'opera attingono un livello di più o meno alta responsabilità nella gestione tecnica delle varie imprese.

S. E. Bottai si sofferma quindi sulla figura di questi dirigenti e sugli sviluppi che essa assume nello stato cooperativo e nei quadri della nuova economia.

«E' finalmente ora, dice l'on. Bottai, che la tecnica industriale italiana non vilga semplicemente la propria attenzione a quelli che sono gli sviluppi della tecnica industriale di altre Nazioni e specialmente di quella americana. Studiare questi sviluppi è necessario, ma non si deve addivenire ad una imitazione servile di essi. La nuova tecnica industriale italiana deve essere adattata a quelle che sono nelle condizioni ambientali, storiche, tecniche sociali dell'Italia nostra (applausi). I tecnici italiani debbono sforzarsi di far prevalere quegli eterni valori dello spirito e dell'anima che hanno resa apprezzata la nostra tecnica in ogni epoca e in ogni terra. Occorre che non ci facciamo schiacciare dal peso delle cifre della forza di produzione straniera e che invece teniamo conto della qualità creativa della nostra genialità anche in questo campo modernissimo della meccanica».

S. E. Bottai pone in evidenza il fenomeno di progressiva dilatazione delle imprese per cui il capitale sempre più si allontana dallo sforzo produttivo e al disopra e al difuori della azienda sorge lo speculatore dell'azienda, al disopra dell'industriale che conosce la sua officina, l'industriale che considera la sua officina come un titolo da mercatare in borsa. Il dirigente che è a contatto quotidianamente col lavoratore da una parte e col datore di lavoro dall'altra, ha funzione di coordinare l'opera di entrambi. In sistema corporativo fascista, il dirigente si può e si deve considerare come attuante in sè la Corporazione. Non scambio, non giuoco di parole, la Corporazione fascista prima di essere un organo dello Stato, un istituto, un ufficio è spirito operante di armonia e la coscienza di essa deve essere in ognuno dei dirigenti.

«Così facendo i dirigenti — continua S. E. Bottai — adempiranno magnificamente al loro compito perfezionando insieme con la coscienza tecnica anche quella sindacale. Potrà qualcuno accontentarsi di leggere il suo contratto e di affidarsi alle sue garanzie, ma qualcuno, datore di lavoro, o prestatore di opera, deve convincersi che il contratto è squisitamente uno strumento di attuazione corporativa e di armonia per la pacificazione sociale».

S. E. Bottai conclude augurandosi che il Convegno possa portare a conclusioni veramente feconde e reca il saluto del Ministero delle Corporazioni che attraverso i suoi organi segue con quotidiana passione l'andamento e gli sviluppi di tutti gli Enti corporativi.

Il discorso di S. E. Bottai più volte interrotto da applausi è stato accolto da una vibrante acclamazione che si è ripetuta intensa quando ha lasciato la sala.

Dopo la cerimonia inaugurale si sono iniziati i lavori del Congresso con la importante relazione dell'ing. Besenzanica.

Per l'autostrada Torino-Trieste

ROMA, 10.

Con decreto di S. E. il Capo del Governo l'on. conte avv. Suardo è nominato Commissario del Governo, con lo incarico di concretare e coordinare per presentarlo all'esame e alle decisioni del Governo, le iniziative e le richieste per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Torino-Trieste, e di altre eventuali che con la stessa possano avere rapporto di connessione o di concorrenza. Il Commissario del Governo provvederà anche a redigere nuove norme di carattere generale per le concessioni di autostrade, sia per quanto riguarda la costruzione sia per quanto si riferisce all'esercizio, rivedendo ed unificando, ove occorra, quella attualmente in vigore, per fare definitive proposte allo scopo di conseguire una disciplina uniforme nella materia sotto l'aspetto giuridico ed economico.

A proposito del Compromesso navale anglo-francese

LONDRA, 10.

Il Foreing Office, annuncia che avendo ora ricevuto le osservazioni di tutte le Potenze alle quali erano state sottoposte le proposte del compromesso navale anglo-francese, i documenti saranno resi pubblici non appena sarà ottenuto il consenso dei Governi interessati.

IL CAPO DEL GOVERNO ha ricevuto a Palazzo Chigi il Negadras Afewrk, Ministro del Commercio etiopico ed ex presidente del Tribunale di Adis Abeba, intrattenendolo a cordiale colloquio.

IL MISS COLUMBIA, a causa delle cattive condizioni atmosferiche, ha rinviato la partenza per il suo nuovo volo transatlantico.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE PORDENONESI

Da PORDENONE

Il VII Mercato-concorso torelli grigi

(10) — Sabato scorso si è tenuto a Pordenone il Concorso-Mercato torelli di razza grigia, riuniti in tre sezioni: torelli da 6 a 10 mesi; da 10 a 14 mesi e da 14 a 18 mesi.

Furono presentati una cinquantina di soggetti che hanno permesso di constatare i risultati seguenti: uniformità di tipo, spiccate caratteristiche di razza, eliminazione quasi completa di meticci di razza bruna, miglioramento nella conformazione esteriore e nello stato di nutrizone.

Furono premiati 19 torelli con un importo complessivo di L. 4600 ed altre L. 2000 furono pagate per indennità di via ai soggetti presentati.

Il Concorso fu più animato del consueto e tutti i riproduttori furono collocati nelle pubbliche stazioni di monta della zona. Questa circostanza è subito spiegata quando si consideri che la maggior quantità di torelli è prodotta da tenutari; a differenza di quanto avviene nel medio Friuli, mancano qui gli allevatori che non siano in pari tempo tenutari, e ciò perchè non è ancora sviluppata sufficentemente la passione per questo genere di produzione e perchè le fallanze sono molto più numerose.

La sezione meglio rappresentata è stata la seconda; la prima e la terza erano poco numerose e non avevano soggetti degni di premi maggiori.

A lavoro ultimato gli allevatori furono riuniti in una aula delle Scuole ove venne proiettata la film cinematografica del Concorso della primavera scorsa; subito dopo il dott. Muratori fece l'esame critico dei risultati raggiunti formulando proposte per l'avvenire. Egli in sostanza ha detto che per ottenere da questa iniziativa il massimo rendimento, occorre portare l'opera di selezione in un campo molto più vasto e con criteri più pratici e positivi, invece di accontentarsi di adibire alla riproduzione i migliori vitelli senza una conoscenza sicura del valore produttivo dei genitori, occorre, d'ora in avanti, attribuire la massima importanza alla ascendenza, cioè ai pregi dei genitori e degli avi per avere le maggiori probabilità di successo. Questo lavoro deve essere preceduto da una accurata selezione delle migliori bovine e dei migliori tori della regione, da sottoporsi a serio e rigoroso controllo funzionale; per le bovine conoscere il peso vivo, la qualità e la quantità di latte prodotto, la resistenza al lavoro, la natura degli allievi, la facilità di concepimento, la quantità di foraggio consumato in rapporto ai redditi offerti; pei tori i pregi od i difetti dei nati e le attitudini economiche rispettive.

Si tratta, come è facile a comprendere, di lavoro lento, che richiede una certa preparazione per comprenderlo e diffonderlo: perciò il dott. Muratori si è rivolto alle grandi aziende agrarie della zona segnalando l'esempio di quelle dei Fratelli Coletti di Pasiano e dei Fratelli Brunetta fu Giobbe di Prata, che già si sono incamminati su questa via.

Non attribuire la dovuta importanza ai criteri suesposti oppure cullarsi nella illusione di soluzioni più facili e semplicistà del problema zootecnico di questa zona, significa perdere un tempo prezioso: il dado è tratto e tutto lascia ritenere che gli agricoltori sapranno approfittarne.

Elenco degli allevatori premiati

Sezione A) — Torelli da 6 a 10 mesi — Premi di secondo grado: L. 300 — N. 1 Azienda cav. Ernesto Zanetti di Caneva — N. 8 Latterie Riunite di Aviano — N. 5 Costalunga Antonio di Sacile — Premi di terzo grado: L. 150 — N. 14 Brunetta Onorio di Azzano X — N. 13 Pase Domenico di Pasiano.

Sezione B) — Torelli da 10 a 14 mesi — Premi di primo grado: L. 500 — N. 39 Azienda cav. Gio. Batta Cossetti di Chions — N. 29 Azienda Fratelli Brunetta di Prata — Premi di secondo grado: L. 250 — N. 35 Salice Emanuele Ghirano di Prata — N. 30 Società Monta Taurina di Cordenons — N. 44 Amministrazione Antonio Salvi di Pasiano — Premi di terzo grado: L. 100 — N. 40 Mazzega Giuseppe Beppon di Marsure di Aviano — N. 31 Stradaioli Cesare di Maron (Brugnera) — N. 64 Nadin Marco di Ranzano (Fontanafredda).

Sezione C) — Torelli da 14 a 18 mesi — Premi di secondo grado: L. 300 — N. 56 Latterie Riunite di Aviano — N. 55 Agenzia Fratelli Coletti di Pasiano — N. 58 Fantin Giovanni di Pordenone — Premi di terzo grado: L. 150 — N. 54 Querini Edoardo di Guarda di Fiume Veneto — N. 51 Ceolin Luigi di Tomaso di Vigonovo di Fontanafredda — N. 58 Latterie Riunite di Aviano.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

Inaugurazione dell'anno scolastico

(10). — Con una cerimonia semplice ma piena di significato, fu dichiarato aperto il nuovo anno scolastico. Presenziarono le autorità del paese, i genitori degli scolari, i Balilla, le Piccole Italiane e le scolaresche al completo.

Pronunciarono applauditi discorsi lo insegnante signor Alberto Marcone sui doveri degli scolari; il parroco don Carlo Facci ed il Podestà rag. Cigolotti che assicurò tutto il suo appoggio per la risoluzione dei problemi della scuola, e mise in evidenza il significato profondo dell'Opera Balilla per l'educazione delle nuove generazioni. Chiuse l'insegnante anziana sig.ra Irma Biasioli in Cigolotti parlando della disciplina e del contegno dovuto dagli scolari nella scuola e fuori.

Le scolaresche cantarono durante la inaugurazione gli inni della Patria, e l'inno balilla.

La cerimonia così ebbe termine lasciando nell'anima dei presenti un simpatico ricordo.

LA SAGRA ANNUALE A S. FOCA

Domenica 14 corrente avrà luogo nella frazione di S. Foca la tradizionale sagra che di solito richiama dai paesi vicini un gran numero di persone.

Un comitato sta provvedendo per i festeggiamenti. Se ci sarà possibile ne daremo tempestivamente il programma che include naturalmente anche la festa da ballo su vasta piattaforma e con distinta orchestra.

MILIZIA E AVANGUARDISTI

Domenica un manipolo di militi e avanguardisti di questo Comune, dopo alcune esercitazioni a S. Quirino si portò in gita nelle frazioni di Sedrano e S. Foca, fraternamente accolti dalla popolazione.

Guidavano il manipolo il presidente dell'O. N. B. rag. Cigolotti ed il signor Marcone Alberto. Noi non possiamo che applaudire a queste simpatiche iniziative che valgono per l'incremento delle istituzioni, e per una maggiore simpatia verso le stesse.

Da MONTEREALE CELLINA

RIUNIONE DI MAESTRI

(10). — L'altro giorno in Municipio vi fu la riunione di tutti gli insegnanti del Comune di Montereale. Presenti, oltre al Corpo insegnante, il Podestà dott. Cibischino ed il Direttore didattico signor Cecco, il dott. Cibischino parlò agli intervenuti delle finalità dell'Opera Balilla, dell'importanza che questa ha per l'educazione morale e fisica delle nuove generazioni, ed invitò infine i presenti ad intensificare sempre più l'opera loro per il maggior avvenire della Patria. Le belle parole del Podestà, furono attentamente seguite dagli intervenuti che assicurarono tutto l'appoggio per l'Opera Balilla.

Da TOLMEZZO

Revisione dei tori in Carnia

La Sezione di Tolmezzo della Cattedra Ambulante di Agricoltura comunica:

FORNI DI SOPRA — Presentati 14 — Premiati con L. 300: Coradazzi Osvaldo — Approvati: Pavoni Giovanni; Maresia Giacomo; Peresutti Gio. Batta; Coradazzi Osvaldo; De Pauli Luigi; Peresutti Luigi; Pavoni Valentino — Rivedibili: 6 torelli. — La Commissione ha notato minimo progresso nei confronti dell'anno passato poichè lascia molto a desiderare lo stato di nutrizione.

FORNI DI SOTTO — Presentati 5 — Premiati con L. 10: Sala Romano; Marioni Luigi — Approvati: Scaini Onorino; Scaini Emilio — Autorizzato per la fecondazione delle proprie bovine: Tonello Dante. — La Commissione non ha constatato progressi nei confronti dello scorso anno.

TOLMEZZO (per tutti i Comuni della conca Tolmezzina) — Presentati 38 — Premiati con L. 400: Valle Antonio di Fusea (Tolmezzo) — Premiati con lire 250: Angeli Leone di Tolmezzo; D'Orlando Andrea di Cazzaso (Tolmezzo); Fratelli D'Orlando fu Agostino di Cazzaso (Tolmezzo); Mazzolini Florio di Fusea (Tolmezzo) — Premiat icon lire 100: Boria Luigi di Chiacis (Verzegnis); Fior Giovanni di Pozzis (Verzegnis); Angeli Angelo di Cesclans (Cavazzo Carnico); Monai Girolamo di Amaro; Piazza Antonio di Cazzaro (Tolmezzo) — Approvati: Zamolo Giovanni di Tolmezzo — Latteria Sociale di Chiaulis (Verzegnis); Latteria Sociale di Villa di Verzegnis; Dario Romano di Terzo (Tolmezzo); Zanier Pietro di Invillino (Villa Santina); Concina Giuseppa di Invillino (Villa Santina); Zanussi Pietro di Invillino (Villa Santina); Angeli Nicolò di Cesclans (Cavazzo Carnico); Bubisutti Giovanni di Illegio (Tolmezzo); Stroili Daniele di Cavazzo Carnico; Da Pozzo Giovanni di Intissans (Verzegnis); Job Giovanni di Illegio (Tolmezzo); D'Orlando Giacomo di Fusea (Tolmezzo); Monai Girolamo di Amaro (con due soggetti); D'Orlando Andrea di Cazzaso (Tolmezzo), con due soggetti; Brunetti Amabile di Cavazzo Carnico, con due soggetti; Peresson Gio. Batta di Fusea (Tolmezzo); Tomat Francesco di Tolmezzo; Piazza Luigi di Cazzaso (Tolmezzo) — Furono dichiarati rivedibili 3 torelli e riformati altri 3 — In questa revisione fu constatato un accentuato progresso e uan maggior diligenza da parte degli allevatori.

LAUCO — Presentati 16 capi — Premiati con L. 100: Latteria Sociale di Avaglio; Del Negro Giovanni di Avaglio — Approvati: Gressani Domenico di Runchia; Sclisizzo Gio. Batta di Trava; Cimenti Luigi di Butea; Del Negro Giacomo di Lauco; Morocutti Florio di Chiassis, con due soggetti; Florit Lodovico di Allegnidis; Dario Vittorio di Val di Lauco — Furono autorizzati per la fecondazione delle proprie bovine: Concina Nicolò di Val di Lauco; Tomat Celeste di Tristchiamps — Rivedibili 2 — Riformati 2 — Fu constatato un sensibile progresso e la Commissione lo rileva volentieri esortando gli allevatori a perseverare.

Da S. DANIELE

NOMINA

(10). — Con recente disposizione del Presidente provinciale dei Commercianti-Industriali, il signor Nino Asquini, è stato nominato Commissario della Delegazione fascista dei Commercianti del Mandamento di S. Daniele

Il nuovo Commissario fin dall'anno 1907 istituì l'Associazione fra Commercianti e Industriali di S. Daniele del Friuli, e la presiedette per lungo tempo determinandone le finalità con apposito statuto.

Da PALMANOVA

CONTRAVVENZIONE

(10). — Ieri mattina i Reali Carabinieri della Stazione di Palmanova, hanno fermato dei cacciatori di frodo, sequestrandoloro 60 uccelli (fiste). L'egregio Vicebrigadiere, comandante interinale la Stazione, signor Antonio Fioretti, ha consegnato gli uccelli al Presidente della locale Congregazione di Carità, che ha usufruito di tale prelibato cibo, per i poveri vecchi della Casa di Ricovero.

Da RIVIGNANO

Un bellissimo atto di liberalità

(10). — L'ex Consiglio d'Amministrazione del cessato Circolo Agricolo, radunatosi in Municipio ad iniziativa del Podestà, a voti unanimi ebbe a deliberare l'erogazione di otto mila lire in obbligazioni delle Venezie per l'arredamento della Casa di Ricovero-Monumento.

La cospicua offerta, che dà modo di allestire quanto occorre per il ricovero di vecchi abbandonati, privi di mezzi e di parenti, ha suscitato l'unanime consenso di plauso verso i generosi offerenti.

I benemeriti amministratori del cessato Circolo Agricolo sono i signori: Romano Malattia, Podestà; co. cav. Settimio Ottelio, Giulio Solimbergo, Raffaele Romanelli, Beltrame Comuzzi, Luigi Viola e Rocco Rocco.

Una lusinghiera affermazione

Al concittadino Guido Battistutta, da poco tempo reduce dalla lontana Australia, fu rilasciata dal Fascio di Sydney la seguente lusinghiera attestazione:

« Il camerata Guido Battistutta dopo circa tre anni di permanenza in Australia fa ritorno in Patria. Fascista convinto, entusiasta e disciplinato, per tali speciale sue qualità fu dal mio predecessore tenente Costantino nominato Capo gruppo a Burrinjuck dove seppe dirigere ammirabilmente quella compattissima schiera di Camice nere.

« I fascisti di Burrinjuck ammontavano ad una ventina circa ed erano tutti impegati alla costruzione di una enorme diga che dava lavoro a quasi due cento operai, dei quali la metà circa italiani.

« Il Gruppo fascista si impose gradualmente per la sua operosità e generosità all'ammirazione di tutti, i connazionali, fra i quali ve ne erano parecchi di idee sovversive, e degli Australiani, e posso in coscienza affermare che hanno contribuito validamente a tener alto il nome d'Italia in queste lontane regioni

« Terminati i lavori, il Gruppo di Burrinjuck sta per sciogliersi fra il rimpianto generale degli Ingegneri che dichiararono esplicitamente di non aver mai avuto migliori operai, e della popolazione tutta.

« Merito di questo tributo di stima, oltre che ai fascisti singolarmente, spetta al camerata Battistutta, ed è mio dovere additarlo alle autorità fasciste del Regno. — Il Segretario: M. MELANI ».

PREMI AGLI AGRICOLTORI

La Commissione Provinciale per la propaganda granaria ha deliberato di assegnare, in relazione al concorso comunale a premi fra gli agricoltori, tre medaglie d'argento, cinque di bronzo ed otto diplomi.

Da FAEDIS

La nostra grande festa

(10) — Ferve l'opera di preparazione al grande avvenimento che sarà per noi il 21 prossimo.

Dati gli ultimi tocchi alla monumentale facciata della chiesa, collocata a posto la gradinata, riordinato il piazzale, si attende di giorno in giorno e con viva impazienza il pregevole mosaico, dono della Scuola Vaticana, lavoro grandioso e di inestimabile valore.

Per il ricevimento del Novello Arcivescovo si sono già prese disposizioni per rendere degno onore all'Illustre Presule che, anche in mezzo a molteplici occupazioni, vuole, pochi giorni dopo il suo ingresso in Arcidiocesi, onorarci non solo della sua presenza, ma altresì di tutto lo splendore delle funzioni pontificali.

La «Schola Cantorum», che in questa circostanza celebrerà il venticinquesimo anno di sua fondazione, si prepara ad eseguire la « Missa II Pontificalis » di Perosi. La numerosa massa corale e l'orchestra formata da elementi locali saranso dirette dal valente maestro cav. Giovanni Basciù.

Il nostro intenso febbrile incessante lavoro sta per essere coronato.

Eccovi intanto il programma dei festeggiamenti:

Ore 6.30 — Messa prelatizia dell'Arcivescovo Mons. Pelizzo.

Ore 7.30 — Ricevimento della premiata banda di Nogaredo di Prato.

Ore 8 — Apertura della Pesca di beneficenza ricca di 4000 doni fra i quali il bellissimo di S. S. Pio XI.

Ore 9.30 — Solenne ricevimento dell'Arcivescovo S. E. Mons. Nogara.

Ore 10 — Benedizione del Mosaico - Solenne Pontificale del Novello Arcivescovo con Omelia del medesimo.

Ore 11.30 — S. Cresime.

Ore 15 — Funzione di chiusura - Saluto a Mons. Arcivescovo.

Ore 16 — Grande concerto bandistico.

Ore 19 — Illuminazione fantastica - Grandiosa produzione del pirotecnico Del Zotto.

Ore 23 — Razzo finale.

Pesca di beneficenza

Diamo il secondo elenco dei principali fra i tanti doni pervenutici per la Pesca di beneficenza indetta per il 21 corrente:

Pierotti Maria, paio di orecchini d'oro — Zani Raimondo, sei bottiglie di vino scelto — Famiglia Brosadola di Cividale, servizio grande da camera in porcellana — Zani Rosa, servizio da caffè — Sacerdoti di Faedis, macchina da cucire a pedale — Giovani signorine ed un gruppo di offerenti di Faedis, tre biciclette della premiata officina G. Rossi di Tricesimo — Della Giusta Borgnolo Ada, zolforatrice — G. Borgnolo, macchina per solfato — Tomat Armellini, servizio da camera in porcellana — Famiglia Mazzolini, graziosa borsetta da viaggio — Zani Angelo, servizio da caffè — Famiglia L. Piccini, orologio da tavolo — Scubla Giuseppe, quattro bottiglie di vino bianco appassito — Berossi G., damigiana di vino bianco — Gruppo di paesani da Deville (Francia), fr. 200 — Cos G. B., forma di formaggio — Cos A., forma di formaggio — Scubla G. fu G. B., oca — signorina Nigris di Fagagna, preziosa maiolica — A. Falduttì, forma di formaggio — L. Totolo, portafrutta e bomboniere — G. Celledoni, servizio da caffè — Suore dei Paolini, cuscino ricamato — Famiglie Palluzzani Mulloni, due servizi da frutta — Caretti E., 100 — dot. Tassini L. 100 — V. Cimarusti, Volosca, 50 — L. Bertossi, 100 — V. Piani, servizio caffè — Famiglia D'Orlandi, servizio da tavola per 12 — C. Tomat, quadro della B. V. in tela su ricca cornice.

Da TARCENTO

Concessione del Teatro comunale

L'Illustrissimo signor Commissario Prefettizio comm. Spasiano ha appaltato la gestione del Teatro Comunale al signor Emilio Fant il quale si è obbligato a pagare un canone annuo di L. 2500 e ad eseguire molti importanti lavori di miglioramento allo stabile e allo adiacenze in modo da dare al locale tutto quel decoro e quel comfort che è necessario per contribuire all'abbellimento della nostra cittadina e per farne un ritrovo attraente pei cittadini e pei villeggianti secondo il programma che gradualmente il Commissario stesso vuole attuare.

Perchè il pubblico possa farsi una idea della importanza dei lavori che saranno eseguiti e che verranno a costituire un aumento del patrimonio comunale, ne riportiamo i principali: impianto termosifone; decorazione interna di tutto il fabbricato e tinteggio all'esterno; costruzione di gabinetti moderni per toilette e di camerini per gli artisti; costruzione di una tettoia sopra l'ingresso; costruzione di portico eventualmente trasformabile in veranda chiusa a vetri e pavimentata, provvista all'interno di tutto il comfort necessario, compreso il riscaldamento, ad uso di sala da tè o di restaurant.

Il signor Emilio Fant si è inoltre impegnato a cedere il teatro a richiesta dell'Autorità comunale per rappresentazioni e trattenimenti di beneficenza e a scopo patriottico, nonchè a scopo colturale e per dare incremento alla locale Sezione Balilla e ad altre Istituzioni fasciste.

Da GEMONA

Sussidi straordinari alla scuola

« Benito Mussolini »

(10). — Al nostro R. Laboratorio Scuola « Benito Mussolini » sono stati concessi in questi giorni i seguenti sussidi straordinari destinati all'acquisto di macchinari:

L. 20.000 dal Ministero della Pubblica Istruzione — L. 7.000 dalla Casa Nazionale per le Assicurazioni Sociali (Comitato Speciale per la disoccupazione).

Entro breve tempo sarà quindi possibile dotare le officine della Scuola di alcune nuove macchine per la lavorazione del ferro e del legno.

Notiamo con soddisfazione gli evidenti segni di stima e l'alta considerazione in cui è tenuta la Scuola « Benito Mussolini » presso il Governo Nazionale.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

Revisione dei tori

(10). — In conformità delle norme del regolamento, tutti i tori a chiunque appartenenti devono essere sottoposti alla annuale revisione generale.

Tutti coloro che posseggono tori devono quindi richiedere la visita preventiva inviando domanda in carta da bollo di L. 2, entro il 12 ottobre corrente, all'Ispettorato zootecnico provinciale di Gorizia, via Trieste 43.

Coloro che non si uniformeranno verranno denunciati all'autoità, per contravvenzione all'applicazione rel regolamento stesso.

In occasione della revisione la Commissione di visita assegnerà ai proprietari dei migliori torelli allevati in casa premi in danaro. Ai conduttori di stazioni taurine più meritevoli la Commissione potrà assegnare anche dei premi di incoraggiamento.

La Commissione di visita si riunirà iei luoghi e nelle ore sottoindicate:

15 ottobre 1928: Piedicolle, alle ore 9; Oblocca Iusine ore 10; Corttenza, ore 11 Gracova Serravalle 11.30; Chiesa San Giorgio ore 14; Piedimelze ore 14.30; Idria di Bacia, ore 15; Santa Lucia di Isonzo, alle ore 15.30.

16 ottobre 1928: Piecina alle ore 10; Paniqua ore 11; Slappe di Idria ore 14; Volzana ore 15.

19 ottobre 1928: Bergogna ore 10; Sedula 10.30; Boreano ore 11; Potocchi ore 11.30; Creda ore 12; Sella di Caporetto ore 14.30; Sussida ore 15; Villa Svina ore 15.30; Idresca d'Isonzo ore 16

20 ottobre 1928: Bretto, ore 10; Sonzia ore 11; Oltresonzia ore 12; Plezzo ore 14; Zaga ore 15; Serpenizza ore 15.30; Caporetto alle ore 16.

22 ottobre 1928: Dresenza ore 9.30; Libussina, ore 10.30; Smasti ore 11; Ladra ore 11.30; Larico ore 14.30.

23 ottobre 1928: Lupino ore 9; Polubino ore 9.30; Tolmino ore 10; Gamina ore 10.30; Volaria ore 11; Gabria ore 11,30; Zolla ore 12; Sottotolmino ore 14.

All'Unione ginnastica goriziana

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Ginnastica ha stabilito di riprendere la sua bella attività, coll'organizzare ogni 15 giorni una serata in favore dei soci, di recitazione, ballo e li carattere vario, allo scopo di intensificare l'armonia fra tutti i frequentatori della palestra. Ha poi in corso, la ricostituzione, della sezione filodrammatica, la quale si propone di dare già nei prossimi giorni un lavoro molto grazioso e che sarà dai soci anche molto gradito.

A partire dal 15 ottobre ha pure stabilito di riprendere le lezioni di ginnastica per le sezioni ginnasti adulti, allievi ed allieve perchè il salutare esercizio della ginnastica che ha avuto in tutti i tempi a Gorizia, cultori pieni di passione, non venga meno ma sia, anzi, intensificato al massimo grado.

Comunicazione della Federazione provinc.

Combattenti

Tutti gli ex Combattenti inscritti alle Sezioni dipendenti, che intendessero prendere parte alla grande manifestazione del Decennale della Vittoria il 4 novembre a Roma, possono far richiesta di scontrini speciali alla propria Sezione per godere della riduzione ferroviaria del 70 per cento. Le richieste debbono essere fatte entro il 20 corrente. E' necessario che dalla provincia di Gorizia si rechi a Roma un forte numero di combattenti

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi all'ufficio via Dante 12 dalle ore 11 alle 12 e dalle 18 alle 19.

Apertura del Cinema del Balilla

Sabato 13 corrente si riaprirà il Cinema del Balilla, nella sala Giuseppe Verdi. Le rappresentazioni si terranno dalle 15 alle 21 convenendo che la prima è riservata esclusivamente alle Piccole e Giovani Italiane; i prezzi d'ingresso sono L. 0.30 per i Balilla e Piccole Italiane; L. 0.50 per gli Avanguardisti e Giovani Italiane e L. 1 per gli accompagnatori.

Il programma di sabato comprende 5 diverse proiezioni: il « Segreto del Cuccolo », « Ammonimento » (sulla vita intima del Duce) « Piccolo Patriota Padovano » (dal « Cuore »), «Come Riccio prese moglie», comica, Orsino, Orsetto e Orsone, comica

Venerdì lo stesso programma sarà proiettato a Lucinico per gli organizzati di quella sede rionale.

ESAMI DI ABILITAZIONE

Entro il prossimo mese di novembre in giorni da destinarsi, avranno luogo presso la Prefettura gli esami per il conseguimento dell'abilitazione alle funzioni di agente o commesso daziario. Gli aspiranti per essere ammessi all'esame suddetto, dovranno far pervenire alla Prefettura, non più tardi del 13 ottobre, i necessari documenti. Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Prefettura.

CONVOCAZIONE

Per venerdì 12 corrente è convocato il Consiglio direttivo dell'Audax, per trattare in merito di importanti questioni sociali.

NUOVO VICE QUESTORE

Ad assumere l'importante ufficio di Vice questore presso la nostra Questura è stato nominato il Commissario capo di P. S. cav. Vincenzo Genovese, proveniente da Viterbo.

Al neo-vicequestore, il nostro deferente saluto.

NUOVI PROCURATORI

Davanti al Tribunale prestarono il giuramento di rito i due nuovi procuratori concittadini dott. Pio Fornasir e il dott. Giuseppe Glaser.

CENA D'ADDIO

Ieri sera in un albergo della periferia alcuni amici del prof. Francesco Galdenzi, vicedirettore della « Vedetta dell'Isonzo » hanno voluto offrirgli una cena d'addio in occasione del suo trasferimento, a sua domanda, alla sede scolastica di Evellino.

Alla riunione hanno partecipato il segretario federale ing. Caccese, il vicesegretario capitano Godina, il geom. Ulivieri membro del Direttorio provinciale, il cav. Canti ispettore provinciale dell'O. N. D. ecc.

Al prof. Galdenzi i migliori auguri.

UN FURTO

Tre individui penetrati nello spaccio tabacchi di Mario Zora, da Montespino, approfittando della momentanea assenza della venditrice, si impossessarono di un rilevante quantitativo di generi di monopolio causandole un danno di circa 200 lire.

UN FURTO DI DINAMITE

Un furto di dinamite è stato perpetrato in località Sternizza di Montenero, dove l'impresa Mattiroli di Salcano tiene un deposito di esplosivi adoperati per la sistemazione del tronco stradale. I Carabinieri indagano.

TEATRO VERDI

Sabato sera 13 corrente la compagnia « Boccaccesca » di Angelo Maria Tirabassi debutterà al Verdi con « La Vergine dell'Ontella ».

Domenica la compagnia si propone di mettere in scena « Gli Orafi e l'amore » e lunedì 15 corrente « Visitatore notturno ».

L'autore assisterà alle rappresentazioni.

Da CORMONS

GRANDE SERATA FOLCLORISTICA

(10). — Domani giovedì 11 corrente nel nostro teatro Comunale sarà tenuta una grande serata folcloristica friulana con il seguente programma:

« La Sentinella della Patria », in quattro parti, film edito a cura dell'Istituto L.U.C.E. Negli intermezzi saranno eseguite le caratteristiche danze friulane la « Torototela », la « Furlana », la « Vinca », e la « Stalare » accompagnate da strumenti originali.

Questo spettacolo ha avuto grande successo a Roma, nonchè a Trieste, Venezia, Fiume, ecc. ecc.

OFFERTE

alla Congregazione di Carità

Per onorare la memoria della defunta signora Amalia Picar, la famiglia Baccinelli di Varmo ha versa L. 25 — Il cav. uff. Nicolò Benardelli ha pure versato L. 25 nella ricorrenza di un triste anniversario.

L'Ente beneficato ringrazio.

SEDUTA AL DOPOLAVORO

Per venerdì 12 corrente il Consiglio Direttivo di questo Dopolavoro è invitato alla seduta ordinaria, che avrà inizio alle ore 20.30. I consiglieri sono pregati di non mancare.

CINEMA ITALIA

Per solo sabato e domenica annunciato al Cinema Italia: « Sabbie ardenti », con Wilma Banky e Ronald Colman. Prossimamente un film eccezionale « Invasore » con Mousjokine Ivan, nonchè Charlot in « Circo ».

Dopo lunga penosa malattia, munita dai conforti religiosi e dalla speciale Benedizione del S. S. Padre ieri spirava

P. U. LUIGIA maritata ROSSINI

Il marito, i figli PRIMO, ATTILIO, IDA e i parenti tutti ne danno addolorati il triste annuncio.

Si dispensa dalle visite e invio di fiori

I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16 partendo dall'abitazione di Viale Venezia N. 53

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro, che vorranno onorare la memoria della cara Estinta.

UDINE, 11 ottobre 1928.

CRONACA UDINESE

Il discorso del Duce agli Agricoltori sarà trasmesso per radiotelefono

S. E. il Capo del Governo, nella mattinata di domenica 14 c. m., dalle 10.30 precise in poi, al Teatro Argentina, in Roma, pronunzierà un importante discorso agli Agricoltori, in occasione della premiazione dei vincitori del IV Concorso Nazionale per la Vittoria del grano.

Desiderandosi mettere la maggioranza degli agricoltori in condizione di poter ascoltare la parola di S. E. il Primo Ministro, Duce della battaglia del grano, il discorso sarà trasmesso per radiotelefono.

In questo capoluogo sarà installato un impianto radiofonico ricevente presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Gli Agricoltori della Provincia che vogliano ascoltare la parola del Capo del Governo potranno portanto recarsi presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Le disposizioni per l'arrivo dell'Arcivescovo Mons. Nogara

Come fu annunciato, domenica ventura farà il suo solenne ingresso a Udine il nuovo Arcivescovo S. E. Monsignor Giuseppe Nogara.

In questi tre giorni antecedenti all'ingresso, a mezzodì e all'Ave, suonano tutte le campane dell'Arcidiocesi per lo spazio di dieci minuti. Le campane della città suoneranno anche al momento dell'arrivo del Presule, sabato, ed al mattino della domenica, al muoversi del corteo, alle ore 10, dalla Sede Arcivescovile per la S. Metropolitana, aspettando il segnale dalle campane della Chiesa di S. Maria degli Angeli del Castello.

L'arrivo di S. E. Nogara è fissato per le ore 15.45 di sabato 13 corrente. Il ricevimento sarà fatto dalle Autorità ecclesiastiche e civili, più da tutti i Parroci Urbani. Le automobili seguiranno questo percorso: via Aquileia, via Vittorio Veneto, via Manin, Arcivescovado.

Il giorno 14 ottobre, alle ore 9.30, tutto il Clero si adunerà in Duomo colle proprie insegne per portarsi all'Arcivescovado a prendere e accompagnare S. E. l'Arcivescovo.

E' stato stabilito il seguente ordine della processione: Associazioni cattoliche femminili e maschili; Chierici con cotta; Ordini religiosi; professori del Seminario in abito nero; Sacerdoti con cotta; Parroci con cotta e stola bianca; Vicari Foranei colle loro insegne; Parroci Urbani; Capitolo di Cividale; Capitolo di Udine; Baldacchino; Giunta Diocesana e Rappresentanze Ecclesiastiche e civili; fedeli.

Nel pomeriggio, alle 4, si celebreranno i Vesperi Pontificali a cui i Parroci sono tenuti ad intervenire.

In questo giorno 14 ottobre, la Messa Parrocchiale, nelle Chiese della Città, sarà anticipata alle ore 8.30 e la funzione Vespertina si terrà all'Ave Maria.

Echi del Congresso della Società Filologica
Gradimento Reale

S. M. il Re ha fatto rispondere con il seguente telegramma, all'altro, di omaggio, inviatogli dal Presidente del IX Congresso, su unanime proposta dei presenti:

« S. M. il Re mi affida l'espressione dei suoi migliori ringraziamenti per quanti orano da V. S. rappresentati nel cortese gradito atto di omaggio — Per primo aiutante di campo: generale Asinari di Bernezzo ».

R. Istituto Tecnico "A. Zanon"
Nuovi geometri

Nella sessione di esami testè chiusa hanno ottenuto il diploma di geometra i seguenti candidati allievi interni dell'Istituto:

Clemento Simeone — Cossetti Alfonso — Damiani Federico — Della Rosa Giovanni — Foregotto Francesco — Lenarduzzi Adelmo — Modotti Umberto — Ribaño Bruno — Roiatti Giannino.

Con i quindici abilitati a luglio e con i sette abilitati provenienti dall'Istituto Tecnico di Gorizia, sono ben trentuno i geometri usciti quest'anno dal nostro Istituto.

Importazione di farine di frumento, pasticcerie, ecc.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine comunica la seguente circolare del Ministero delle Finanze, Direzione Generale Dogane, N. 3354, dell'8 corrente:

« In dipendenza delle disposizioni che per ordine di S. E. il Capo del Governo sono state di recente impartite alle competenti Autorità del Regno per la sospensione della legge 13 agosto 1926 N. 1448, concernente l'abburattamento delle farine, anche l'applicazione del Decreto Ministeriale 18 settembre 1926 sulla importazione delle farine di frumento, dei dolci e delle pasticcerie (emanato come diretta conseguenza delle norme sancite dalla detta legge), devesi intendere sospesa, fino a quando rimarrà sospesa l'attuazione della legge medesima ».

Il nostro Osservatorio Meteorologico
Com'era, com'è e come dovrà essere

Tutti i capiluogo di provincia, come le maggiori città d'Italia, hanno un osservatorio regolarmente costituito con apparecchi scientifici atti a servire nel modo migliore la scienza della meteorologia. Mentre però le spese per il funzionamento sono lievissime, i vantaggi sono grandi, ora specialmente in cui il progresso scientifico è collegato con tutti i rami della scienza per mezzo di formule una all'altra legate.

Quale utilità non può apportare infatti la meteorologia nel campo della agricoltura ed ancora maggiormente in quella dell'aeronautica, tanto progredita?

Al profano della scienza non sembrerà forse vero quanto ho detto; ma se si pensi soltanto che un osservatorio bene costituito, con una sola decina di strumenti, può con esattezza precisare le condizioni di tempo anche oltre le quarantotto ore dal momento in cui si fanno le osservazioni, si comprenderà subito che le mie affermazioni hanno consistenza.

L'osservatorio meteorologico di Udine fu fondato nell'anno 1866 per decreto di Quintino Sella allora Commissario del Re per la nostra provincia. Esso possedeva fin d'allora strumenti di precisione: un barometro a sifone grande modello, un psicrometro « August »; un pluviometro; un magnetometro unifiliare e bifiliare di « Gauss »; una bussola d'inclinazione; un evaporimetro; un elettrometro « Palmieri »; un anemometro grafico sistema « Parnisetti »; termografi a massima e a minima; tre barometri « Fortin », ed altri strumenti di precisione.

Le osservazioni regolari ebbero inizio il 1° gennaio 1867.

Il Municipio di Udine, che risponde sempre con generosa larghezza di mezzi all'appello della scienza, fece costruire negli anni addietro (per l'osservatorio), all'estremità dell'ala dell'Istituto Tecnico che prospetta verso l'Ospedale Civile, una terrazza sovrastante il corpo centrale del palazzo; terrazza che ora, in seguito ai nuovi assestamenti, fu demolita.

Per opera di studiosi, e precisamente degli insegnanti di fisica del R. Istituto, l'osservatorio faceva parte della rete meteorica governativa internazionale, e vi si facevano quattro osservazioni al giorno: una alle 9 del mattino, una alle 12.57 e le altre alle 15 e alle 21. I dati raccolti nella prima, seconda e terza osservazione venivano spediti all'Ufficio centrale di meteorologia in Roma al termine di ogni decade, unitamente ad una cartolina a stampa nella quale si faceva pure cenno alle condizioni agrarie della campagna. Questa cartolina veniva pubblicata nella Rivista Meteorica-Agraria e le osservazioni negli annali di Meteorologia dell'Ufficio centrale.

Il secondo rilievo faceva parte della rete internazionale, e precisamente quel lo che compilavasi simultaneamente a Washington, alle ore 7 ant., e a Udine alle 12.57 (la qual'ora corrisponde alle 7 di Washington) e in altre moltissime stazioni del globo, che si occupano di esplorare e determinare una volta al giorno, nel medesimo istante di tempo, lo stato meteorologico dell'atmosfera sul nostro pianeta.

Formavano allora parte della rete internazionale le città di: Palermo, Napoli, Cagliari, Cosenza, Lecce, Roma, Livorno, Firenze, Pesaro, Mondovì, Genova, Moncalieri, Padova, Milano, Udine nonchè gli osservatori dell'America, Algeria, Egitto, Australia, Cina, India orientale, Giappone, Turchia europea ed asiatica, oltre alle Nazioni d'Europa. Tutti i dati venivano raccolti dal Ministero della Guerra degli Stati Uniti, il quale inviava poi agli osservatori internazionali le pubblicazioni che contenevano i risultati dei rilievi.

Questa, in breve, la storia dell'osservatorio di Udine che in poco tempo seppe innalzarsi alla stregua dei più grandi osservatori non solo d'Italia ma di tutto il mondo civile.

Uomini di grande valore diedero il loro intelligente, valido contributo al gabinetto meteorico che fu lustro e decoro per la città.

L'osservatorio era centrale e provinciale; possedeva pubblicazioni dal 1803 al 1842, nonchè importanti notizie raccolte da Girolamo Venerio e dal prof. Giambattista Bassi

In questi ultimi tempi il gabinetto meteorico — totalmente distrutto durante il periodo della invasione — riprese la sua permanente ed importante attività per opera precipua del chiarissimo cav. prof. Carlo Fabbri, Preside del nostro Liceo Scientifico il quale, con grande competenza ed amore e con una persitente operosità, seppe ripristinare il servizio da lungo tempo interrotto. I lavori non furono scevri di sacrificio per il prof. Fabbri, che per un lungo periodo di tempo dovette dedicare tutto se stesso e tutta la sua profonda cultura in fatto di matematica e di fisica per portare a buon fine l'opera intrapresa.

L'azione dell'umile cooperatore della meteorologia — specie quella del direttore dell'osservatorio, che richiede sacrifici valutabili solo da chi vi abbia atteso ininterrottamente per mesi e mesi — resta nell'ombra e il suo nome non è noto.

Le Amministrazioni Comunale e Provinciale, conscie della utilità dell'Osservatorio Meteorologico e dell'importanza da esso assunto nel campo scientifico, hanno il dovere di sistemare e di portare il servizio a quella importanza che il decreto di Quintino Sella voleva.

E se così avverrà il chiarissimo cav. prof. Fabbri, che instancabilmente opera per il progresso della meteorologia, potrà rimettere completamente l'osservatorio nelle condizioni in cui si trovava prima che la guerra lo distruggesse e cioè alla pari dei grandi osservatori italiani ed esteri.

Nettuno.

Prossima pubblicazione di una grande monografia sul Friuli

La Direzione della grande Rivista « Le Tre Venezie », organo ufficiale del Partito per il Veneto e la Venezia Giulia e Tridentina, ha voluto che il numero del mese di novembre venturo sia dedicato al Friuli. Naturalmente, perchè la pubblicazione abbia nei confronti della regione una vera e propria importanza sociale e politica, la Direzione, che è affidata a due valenti giornalisti, il dott. Galata e il dott. Giovanni Giurinti junior, ha curato che questo numero straordinario raccolga nelle sue belle pagine, oltre che numeroso e artistico materiale fotografico documentativo, una serie di articoli delle personalità più in vista della nostra Provincia, nei quali il Friuli sarà considerato sotto i vari aspetti della politica, dell'economia, del turismo, dell'arte e del folclore. A questi articoli seguiranno altri di colore locale redatti da alcuni colleghi e altri ancora riguardanti le piccole industrie, il commercio, l'attività dei vari Enti provinciali che presiedono alle varie attività economiche, redatti dai competenti preposti.

Ecco infatti il sommario di questo numero straordinario di « Le Tre Venezie »: « Fascismo friulano », di Cesare Perotti — « Udine e Venezia », dell'on. Pier Silverio Leicht — « La Carnia », del prof. Michele Gortani — « Il Friuli nell'Arte », del prof. Giovanni Del Puppo — « L'Agricoltura Friulana », del prof. Enrico Marchettano — « I problemi turistici del Friuli », di Gino Piva — « Osterie friulane », di Antonio Baldini — « Cividale », di Elio Zorzi — « I canti del popolo friulano », di don Alceste Saccavino — « Gemona », di Daniele Aris — « Le Piccole Industrie », di Amleto Gentilini.

Vari altri articoli della Federazione Fascista dei Commercianti, della Federazione Fascista degli Industriali, della Federazione Fascista degli Agricoltori, dell'Ente Nazionale della Cooperazione e vari altri ancora riguardanti le più importanti industrie friulane.

Dai nomi dei collaboratori o dai temi trattati il lettore comprende subito come l'importanza di questa pubblicazione sia veramente eccezionale rappresentando essa una delle più complete monografie fino ad oggi stampate intorno alla vita del nostro Friuli.

Il numero di « Le Tre Venezie » di novembre consterà di circa duecento pagine, sarà stampato sul solito tipo di carta avorio patinata finissima e sarà chiuso in una magnifica copertina dovuta allo squisito gusto di un giovane e valente artista concittadino, il prof. Vittorio Emanuele Nonino.

Auspicatissime nozze Pettoello-Malagnini

Ieri, col rito religioso e con quello civile, la gentile, colta e buona signorina Maria Pettoello ha giurato fede di sposa all'egregio signor Aurelio Malagnini, decorato di croce al merito di guerra pel servizio prestato al fronte nell'ultima guerra, e industriale benemerito per aver fatto risorgere la fabbrica perfosfati Scaini, di cui è proprietario, con silenzioso ma tenace lavoro, dopo la distruzione cui era andata soggetta durante la invasione.

La cerimonia religiosa si è svolta alla Purità, funzionante l'Arciprete della Metropolitana mons. Mauro che rivolse agli sposi sentite e commoventi parole, chiudendo il suo discorso con la comunicazione di un telegramma del Cardinale Gasparri, che partecipava agli sposi la benedizione delle loro nozze da parte del Sommo Pontefice.

La chiesetta della Purità era affollatissima di parenti ed amici delle due famiglie Pettoello e Malagnini e ridotta tutta fiori e ceri, con solennità inusitata.

Un quintetto diretto dal maestro Ricci eseguì a meraviglia ottima musica classica e fu molto apprezzato.

Testimoni furono: per la sposa il fratello avv. comm. Mario; e per lo sposo il dr. Pulcher di Spilimbergo.

Il corteo delle automobili mosse quindi verso il Municipio dove, nella sala maggiore della Loggia Lionello, si svolse il rito civile.

Funzionò da Ufficiale dello Stato Civile il colonnello ing. cav. uff. Lionello Leskovich che a nome del Podestà on. di Caporiacco, assente da Udine, offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro e un magnifico mazzo di fiori con i nastri del Comune dono del Podestà e pronunciò quindi sentite parole di augurio ricordando la nobile figura del Padre della sposa, indimenticato e indimenticabile patriota e benemerito cittadino.

Fungevano da testimoni: per la sposa il fratello cav. Gracco, e per lo sposo il signor Vittore Cosattini medaglia di argento e fascista della nostra vigilia.

In casa della sposa seguì quindi un suntuoso rinfresco tra una vera profusione di fiori (contammo oltre una trentina di « corbeilles ») e di doni, parecchi di notevole valore, pervenuti dai numerosi amici che le due famiglie contano in Friuli.

Circa un centinaio i telegrammi, e tra questi ben dodici da parte di Eccellentissimi Vescovi, in prima linea i nostri sempre ricordati monsignor Rossi e Costantini. Telegrafarono pure Padre Semeria, Padre Gemelli e moltissimi altri.

Agli sposi pervennero pure due grandi fotografie, una di Sua Santità ed un'altra del nuovo Arcivescovo Monsignor Nogara, recanti ambedue, in calce, i preziosi autografi di augurio e di benedizioni.

Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze, inviamo noi pure i più fervidi auguri, rilevando che assai opportuno fu l'accenno del colonnello Leskovich alla memoria dell'indimenticabile concittadino, benemerito patriota e prode soldato di Garibaldi, il cav. Mario Pettoello, padre amatissimo della Sposa.

Alla eletta madre della Sposa, ai fratelli comm. Mario e cav. Gracco, nonchè alla distinta famiglia Malagnini e agli altri congiunti, i più vivi rallegramenti per il lietissimo evento.

Prove di irrigazione a pioggia

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori comunica:

Oggi alle ore quattordici in Chiavris, via Colugna, nel fondo condotto dal signor Andrea Mattiussi, si eseguiranno esperimenti di irrigazione a pioggia. Gli agricoltori sono invitati a presenziare alle prove.

Il Cinema dei Fanciulli
Oggi giovedì alle ore 15

L'Istituto Nazionale L. U. C. E., si onora avvertire la cittadinanza, che oggi giovedì alle ore 15 al Cinema Eden avrà luogo il consueto ed unico spettacolo settimanale dedicato alle famiglie per i loro figliuoli, con il programma eccezionalissimo che teniamo opportuno ripetere:

« Giovinezza d'Italia a Bologna », grande concorso ginnastico nazionale; « Giornale Cinematografico Internazionale N. 137 » notiziario di attualità coi più recenti ed importanti avvenimenti del giorno; « Nel covo dei banditi » comicissime avventure a disegni animati con Piccio e Puccio; « L'Infermiera di Fata » magnifico racconto drammatico tratto dal « Cuore » di Edmondo De Amicis; ed infine la super comica in due atti « Fridolen Vincitore » che provocherà la massima ilarità.

Come di consueto i posti sono unici, come unico è il prezzo di lire una per fanciulli e lire due per adulti.

La disastrosa caduta di Angela Fabris

Accudendo in casa alle consuete faccende, Angela Fabris in Marinoni, di anni 56, è caduta ieri in malo modo producendosi una preoccupante lesione al capo.

Trasportata all'Ospedale civile, la disgraziata donna è stata visitata dal dott. Accordini che le riscontrò la probabile frattura del cranio nella regione temporo-occipitale sinistra con largo ematoma. La Fabris è stata ricoverata con prognosi riservata.

Cipressi

Dopo una vita spesa per la famiglia si è spenta ieri la venerata signora Luigia Pin maritata Rossini. La sua dipartita ha suscitato sincero compianto in quanti apprezzavano le sue doti. Ai congiunti condoglianze.

Beneficenza

Nel primo anniversario della morte della cara e compianta amica Angela Drouin-Seppenhofer, la famiglia Furlani di Gorizia elargisce L. 30 affinchè in memoria delle belle virtù dell'Estinta sia fatta una piccola beneficenza.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo brasato o salsiccie - Contorno.
Sera: Pasta e verdura - Vitello alla parmigiana - Contorno.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Rinascita Cinematografica Italiana

In Roma ai primi di quest'anno si è costituita la Società Anonima Cinematografica Italiana con lo scopo di rivalorizzare la nostra industria, producendo films che abbiano esclusivamente carattere italiano, sia come oggetti, quanto interpretazione, sia come scenografia, quanto tecnica, acciò, mercè l'appoggio del Governo Nazionale, abbia a riprendere l'antico primato il film Italiano.

Ora la S. A. C. I. ha ultimato il primo film della rinascita, e si appresta a lanciarlo in tutta Italia, nei primari ambienti; cioè che Udine ne gode un privilegio tra le prime città; tanto che oggi Giovedì dalle ore 17 al Cinema Concerto EDEN, si avrà l'eccezionale prèmiere del film in parola, che porta per titolo: « BOCCACCESCA ».

E' una trama tutta soffusa di quel sentimento di delicata passione, di quel burlesco arguto che animava lo spirito della nostra gente nel 1300; è un soggetto tratto dalla deliziosa novella amorosa di L. Roffeni Tiraferri; inscenata con sfarzo di ambienti e con ricchezze di costumi ritratti dai figurini dell'epoca, acciò dare all'azione la realtà del ritorno al gaio periodo Boccaccesco.

Gli interpreti sono tutti noti artisti italiani, tra i quali primeggia la celebre attrice Elena Sangro, che scesa dai ruoli imperiali ai quali è stata sino a ieri innalzata, per interpretare « Boccaccesca » con altro sguardo, con altra vita, con altro fascino la figura fanciulletta trecentesca; infatti nei panni della dolce Madonna Oretta, ne ha animato con delicatissima sensibilità il piccolo cuore soave, dandoci un'interpretazione veramente sublime. L'attesa per l'eccezionale prèmiere d'oggi è enorme, perciò si ha ragione di ritenere che l'Eden stasera segnerà oltre ad un successo, un esaurito.

AVVISO

Si avvertono i Signori contribuenti che il giorno 8 corrente gli uffici di Ricevitoria Provinciale ed Esattoria Comunale sono trasferiti in VIA ZANON (adiacente alla vecchia Pescheria).

Cronaca dello Sport

Manifestazioni del Dopolavoro

Il regolamento del Campionato friulano di marcia alpina

Il Dopolavoro Sportivo Udinese indice ed organizza per il giorno 11 novembre il secondo campionato friulano di Marcia in Montagna a squadre. Il percorso di Km 35 circa si svolgerà sul seguente itinerario: Gemona, Piazza Umberto I., località Glesiutta, Sella Santa Agnese; vetta Chiampon; discesa a Sella Foredor; Vetta Quarnam (punto trigenometrico) Quota 1181; Santa Maria la Bella; Gemona (campo sportivo Simonetti).

Il percorso sarà segnalato da frecce con la dicitura del Dopolavoro Sportivo e saranno posti controlli a timbro a Sella S. Agnese; Vetta Chiampon; Vetta Quarnam. La squadra dovrà essere composta da tre uomini più un capo squadra. E' obbligatoria la tenuta da montagna (scarpe ferrate e mantellina). I partecipanti dovranno presentarsi alla Giuria a Gemona, presso la 55.a Legione Alpina alle ore 8.30 per le operazioni preliminari, punzonatura e ritiro numero.

La partenza sarà sorteggiata e avrà luogo ad intervalli di 5 minuti. E' ammesso reciproco aiuto tra elementi della squadra ed è proibita ogni forma di allenamento e rifornimento da parte da terzi pena la squalifica.

Durante il percorso saranno eseguiti anche dei controlli volanti che saranno resi noti prima della partenza ed altri segreti. E' stabilito che la squadra deve arrivare compatta, cioè fra il primo uomo che taglia il traguardo ed il quarto non devono essere intercorsi più di 2' pena la squalifica.

L'andatura che dovrà mantenere il concorrente durante il percorso è libera. La partenza verrà data a Gemona piazza Umberto 1.o il giorno 11 novembre alle ore 10 con qualsiasi tempo. A dieci minuti dall'ultima squadra partirà una pattuglia della 55.a Legione Alpina di rastrellamento. I posti di medicazione saranno stabiliti giungeranno di controllo.

La gara è libera a tutte le Società Corpi Militari e Milizia.

La Società organizzatrice declina qualsiasi responsabilità ad incidenti che dovessero avvenire sia ai partecipanti che a terzi, durante lo svolgimento della gara.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati alla Giuria, che è inappellabile, entro un'ora dello scader del tempo massimo accompagnati dalla quota di L. 25 restituibili se il reclamo risultasse fondato. Il tempo massimo sarà due ore dopo il tempo impiegato dalla squadra 1.a classificata.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di L. 30 per squadra e di L. 10 per le susseguenti, si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo Udinese (palazzo Trento) via Villalta, 14, e si chiuderanno alle ore 22 del giorno 9 novembre.

Il V Gran Premio "Città di Udine" Campionato ciclistico friulano 1928-29

Il Dopolavoro Sportivo Udinese ha indetto ed organizzerà per il giorno 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma il V. Gran Premio Città di Udine valevole per il Titolo di Campione Friulano Ciclistico di fondo per il 1928-29. Detta manifestazione ormai annoverata fra le corse classiche del Veneto e che è alla sua quinta edizione sarà come sempre riservata ai corridori federati Professionisti, Indipendenti e Dilettanti.

Il percorso della presente edizione è stato scelto sul seguente itinerario: Udine — Tricesimo — Artegna — Gemona — Tolmezzo — Cavazzo — Forgaria — Clauzetto — Sequals — Spilimbergo — Valvasone — Ponte della Delizia — Codroipo — Udine. (Km. 160 circa).

Alla Società organizzatrice sono già pervenuti vari doni e offerte da Enti e privati che non fanno che accrescere la importanza della grandiosa competizione che è vanto della nostra città che possiede nel Dopolavoro Sportivo Udinese una salda fucina di sportivi ed atleti, che da anni esplicano la loro attività degna del massimo elogio.

Questa gara che vedrà quindi il 28 corrente il suo svolgimento nacque nel 1924. Essa fu allora facile appannaggio del Triestino Fiorencig che batteva in volata un numeroso gruppo di forti avversari.

Nel 1925 la vittoria arrise al Campione Italiano dei Dilettanti Sante Ferrato di Padova, pure in volata.

Nel 1926 essa aumentò di valore essendo stato posto in palio pure il Titolo di Campione Veneto, che fu aggiudicato all'attuale Campione Olimpionico Lusiani.

Lo scorso anno l'Opitergino Torres vinceva staccando tutti gli avversari. Detta edizione fu la più disastrosa per i concorrenti per l'impetuoso imperversare del maltempo che li costrinse a sforzi considerevoli. Su trenta partiti solo sei raggiungevano il traguardo. Il passato della gara basta a rilevare la importanza della stessa.

A giorni ritorneremo sull'argomento e pubblicheremo il programma completo. Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso la Società organizzatrice in via Villalta 14 presso Dopolavoro Provinciale.

Trofeo Chinol
Ultima eliminatoria
I quarto di finale

Domenica prossima si svolgeranno sul campo ederino importanti incontri del disputato trofeo: si daranno aperta battaglia quattro fra le più forti squadre libere che solcano i campi di gioco del Friuli.

Il primo incontro troverà di fronte la anziana Edera con la volitiva Rapid sarà un incontro che rivestirà la massima importanza dato il forte spirito di emulazione che regna nelle file delle due Società. Certamente assisteremo a novanta minuti di bel gioco e potrà prevalere la squadra più affiatata e più combattiva.

Il secondo incontro vedrà in lizza i ... del Ricreatorio F. U. e l'undici dei escursionisti. I primi tenteranno tutte le vie per ben figurare e per certare una vittoria che li porterebbe in primo piano fra le elette del terreno, mentre l'Azzurra dal suo canto procurerà di consolidare la posizione per la entrata in semifinale e difficilmente si lascierà sorprendere dalla foga dei giovani avversari.

Anche per questo incontro prevediamo una serrata battaglia e gli sforzi non verranno risparmiati per far trionfare i colori della Società di elezione.

Grandi competizioni sportive di Spilimbergo

SPILIMBERGO, 10.

Domenica prossima sarà tenuta qui la annunciata manifestazione sportiva che arccoglierà certamente le migliori energie della Provincia.

Tra i numeri che la Società Sportiva «Alba» ha posto in programma rileviamo competizioni di valore fra le quali enumeriamo:

Corsa ciclistica per Dilettanti di IV.a categoria: La corsa ciclistica riservata ai dilettanti si svolgerà su un percorso relativamente breve, ma duro, esso infatti comprende per ben due volte il passaggio per S. Daniele salita che può con tutta probabilità apportare all'esito della corsa le più impreviste sorprese.

Fra gli iscritti rileviamo i migliori elementi della regione e non è improbabile che pure dalla Venezia Giulia scendano qui le compagini di Trieste che più volte contesero con forza e vigore la vittoria ai nostri giovani.

Rammentiamo che la partenza dei concorrenti avverrà alle ore 14 precise. I corridori sono pertanto pregati di trovarsi presso la sede sociale della Società organizzatrice in Spilimbergo almeno un'ora prima della partenza per le operazioni preliminari, punzonatura, verifica delle licenze ecc.

L'itinerario della corsa è il seguente: Spilimbergo — Pinzano — San Daniele — Dignano — Spilimbergo da ripeter si due volte per un totale di Km. 70 circa.

Corsa podistica di mezzo fondo e velocità: In attesa dell'arrivo definitivo dei concorrenti alla corsa ciclistica si effettueranno ben due prove podistiche. Una comprenderà un percorso di Km 5 circa e l'altra si svolgerà con batteria e finale su 100 metri. Anche qui si prevede larga partecipazione di atleti ed una magnifica riuscita.

Gara di tiro alla fune: Pure in attesa si svolgerà una importante competizione di tiro alla fune per squadre di otto uomini.

Sappiamo che sono ormai numerose le compagini che sono sorte in questi ultimi tempi in cui detto sport ha avuto un meraviglioso risveglio ed è perciò certo che assisteremo ad una magnifica contesa.

Le iscrizioni alle gare in programma si ricevono presso la Società Sportiva Alba in Spilimbergo e presso il Dopolavoro Sportivo Udinese in Udine.

A coronare le gare sportive chiuderà la importante adunata la ormai classica corsa degli asini.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
"La Principessa del Circo"

L'attesa operetta di Kalman ha incontrato iersera tutto il favore del pubblico, accorso numeroso ad applaudire la Compagnia Cappelli-Trucchi che si è bene affermata nel nostro Puccini.

Non riassumiamo il libretto di Brammer e Grunwald perchè a tutti già noto. Ci piace rilevare invece l'eleganza della messa in scena e dei costumi lussuosi ed originali.

Tutti gli artisti gareggiarono nell'interpretazione dell'operetta riproducente un romanzetto dell'epoca degli Zaz.

Danze, balletti, duetti, cavalcate, brio, ilarità e sentimentalità sono profuse a larga mano nel lavoro che piacque tanto tanto e che stasera sarà replicato.

Domani, venerdì, serata in onore del comico cav. Trucchi con «Paganini». Sabato: «Addio Mimi». Domenica ultima recita.

l. g.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Di Pietro — Giudici: avv. Ferlan e avv. Baldassi — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: Bennardello.

Come finì la "Commissionaria" Società commerciale e gerente il Cinema "Italia"

I coniugi Vincenzo Zoccoli e Maria Penna di Udine avevano due affari da sbrigare: la riscossione di due cambiali e di lire 8000 per danni di guerra. Il marito un bel giorno annunciò alla moglie di avere trovato un avvocato coscienzioso, Angelo Mineo di Antonio, di anni 32, nativo di Palermo e residente a Lodi, il quale si incaricava della cosa. La moglie, previo uno scambio di idee col consorte, accondiscese e all'avv. Mineo furono consegnate prima 120 lire e poi altre 50 per le spese. Tutto andò bene in sulle prime, tanto che le otto mila lire furono incassate in cartelle del Prestito delle Venezie. Il provvidenziale avvocato si era accapparrato ormai la fiducia dei coniugi Zoccoli.

— Senta, avvocato — risolvette di dire la moglie — lei ha parlato di avere una società per l'esportazione e la importazione di legna, formaggio e carni suine. Perchè non aiuta mio marito che potrebbe anche lui guadagnarsi qualche cosa?

L'idea non spiacque. Infatti il Mineo affermava di gestire la Società commerciale «La Commissionaria» insieme al socio Fortunato Gamba fu Giovanni, di anni 43, residente a Brusegana. Nella Società entrò il Zoccoli, ponendo a disposizione i danni di guerra.

Qui bisogna anche sapere che a quel tempo, l'anno scorso, la Società gestiva il Cinema «Italia» a Udine, in Vicolo Caiselli, e il Zoccoli doveva esercitare le funzioni di ispettore di controllo nel locale. Ma il Cinema era in continuo deficit cosicchè l'ispettore di controllo decise di provvedere meglio all'incremento della società, iniziando il commercio delle maglie. Furono comperate maglie per 2 mila lire e la rivendita incominciò. Non bastò però e il Mineo chiese allo Zoccoli di poter depositare ad una Banca le cartelle dei danni di guerra onde ritirare una sovvenzione di 3000 lire.

La soluzione

Qui comincia a cadere l'asino. Il Mineo cercò di impalcare società con altra persona, affermando a questa di essere esclusivo proprietario del Cinema «Italia». Della gherminella se ne accorse il Zoccolo che si recò dagli avvocati cui ricorreva di solito il socio. Seppe così che le sue 8000 lire di cartelle erano state vendute dal Mineo alla Banca Cattolica e che il Mineo era sparito, insalutato ospite. L'affare commerciale si avviò così rapidamente verso la soluzione meno desiderata e cioè prendendo la via giudiziaria.

A conclusione di questo intrigo di affari furono ieri citati dinanzi ai giudici il Mineo per rispondere di appropriazione indebita delle 8000 lire e di truffa per essersi fatto credere avvocato ricevendo in conseguenza le due cambiali degli Zoccolo, per provvedere alla riscossione; il Gamba, suo agente, di complicità.

All'udienza sono tutti presenti, escluso il Mineo contro cui il Tribunale procede in contumacia.

Il Gamba dichiara ai giudici di essere stato all'oscuro di quanto fece il Mineo di cui non era socio ma semplice dipendente. Sa che molti chiamavano «avvocato» il Mineo stesso.

Sfilano le parti lese che rievocano la dolorosa storia e il teste signor Pietro Sgobino allora direttore del cinematografo «Italia».

Parlano il P. M. avv. Pacifico e i difensori avv. Tessitori per il Mineo e avv. Scrosoppi per il Gamba e infine il Tribunale pronuncia sentenza con cui Fortunato Gamba è assolto per non aver commesso il fatto addebitatogli, mentre Angelo Mineo è assolto per insufficenza di prove dalla truffa delle cambiali ma condannato a un anno di reclusione e mille lire di multa per la appropriazione delle cartelle del Prestito.

Polli invendicati

In danno della famiglia Peressini a Camino di Codroipo sono stati rubati mesi fa due polli, due anitre e quattro tacchini.

Rei di quest'insulto ai polli che non avevano desiderato di abbandonare il padrone e al diritto di proprietà, sono stati chiamati in Tribunale i fratelli Maria e Vittorio Bert.

Ma, all'udienza, i due Bert negano l'addebito suffragando il diniego con prove testimoniali a favore.

I Giudici, infatti, non trovarono elementi di responsabilità e i Bert sono stati assolti per non aver commesso il fatto.

Il P. M. aveva chiesto l'assoluzione per insufficenza di prove.

Difensore: avv. Tessitori.

L'immane fiammata a Sappada
Una borgata distrutta
Ia ascendere i danni a un milione

Giungono altri particolari sul pauroso incendio che ha distrutto a Sappada l'altra notte una intera contrada.

Alle 4.30 le campane della chiesa maggiore dettero l'allarme facendo accorrere autorità, soldati, pompieri e la popolazione. Il fuoco, scoppiato in un fienile, dilagava presso il Municipio e la chiesa nelle case di legno e in quelle in muratura.

Militi della Milizia Confinaria e Forestale di Cima Corso, Avieri dello stormo da caccia giunti da Campone, pompieri accorsi prontamente da Campolongo, Santo Stefano, Fonri di Sotto, Alpini giunti da Belluno, si unirono nella opera di soccorso.

Intanto la contrada Madella si era tramutata in un enorme braciere, entro il quale ardevano distruggendosi le abitazioni di oltre 20 famiglie.

Le fiamme, alimentate dal vento, divoravano senza pietà e l'opera di spegnimento fu resa difficile per la lontananza dell'acqua presa dal Piave e i mezzi inadeguati.

Soltanto nel pomeriggio il braciere potè finalmente essere circoscritto, ma il bilancio era ormai catastrofico.

Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime umane.

Rimasero preda delle fiamme due maiali e tre armente.

Le autorità provinciali hanno disposto per l'immediato ricovero degli sventurati rimasti senza tetto e per gli adeguati sussidi. Trattasi di circa 300 persone le quali trovarono generoso e pronto asilo presso gli alberghi del paese e presso varie abitazioni.

Non si conoscono ancora le cause precise del disastroso incendio; sembra trattarsi di un corto circuito.

I danni, coperti quasi tutti da assicurazione, superano complessivamente un milione.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 10 ottobre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	745.98	744.41	744.71
Pressione al mare	756.40	765.24	.65.61
Temperatura	11.7	13.0	12.0
Umidità (0-100)	96	98	
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 15,0

Temperatura minima: 5,0

Acqua caduta: mm. 32,8

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10. — Situazione barica: un ciclone (747) avanzato rapidamente dal l'Inghilterra al Baltico ha formato nella notte una depressione secondaria assai ristretta sull'Appennino ligure-emiliano (753), mentre una pressione elevata si distende attraverso le coste africane dalla Spagna alla regione balcanica.

Probabilità: il subitaneo peggioramento del tempo portato da questa situazione sull'alta e sulla media Italia e sul versante tirrenico perdurerà parte della giornata di domani. Si avranno ancora quindi su queste regioni piogge e temporali con venti forti e fortissimi, in generale intorno libeccio. Sull'Italia meridionale gli stessi venti pure assai forti con ciclo vario. Temperatura in lieve aumento; mare agitato o molto agitato.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 9	TRIESTE 10	MILANO 9	MILANO 10
Rend. 3.50 %	71.40	71.40	71.70	71.55
Consol. 5 %	82.45	82.45	82.47	82.65
Prest. Littor	—.—	—.—	—.—	—.—
Obbl Venez	74.85	75.85	—.—	—.—
Francia	74.57	74.60	74.61	74.61
Svizzera	367.50	367.50	367.60	367.50
Londra	92.29	92.65	92.54	92.60
New York	19.06	19.06	19.06	19.06
Berlino	454.50	454.50	454.75	454.75
Vienna	268.75	268.75	269.—	269.—
Romania	11.60	11.[illegible]	11.60	11.60
Belgio	265.50	265.[illegible]	265.75	265.75
Spagna	310.—	310.—	310.—	310.—
Praga	56.60	56.60	56.70	56.70
Ungheria	332.75	332.75	333.—	333.—
Albania	366.12	366.12	365.75	365.50
Jugoslavia	33.57	33.60	33.60	33.60
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 Grado) — 5.35 — 11.55 — 16.15 (per Grado) — 19.

Arrivi: 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.51 — 15.59 — 21.55 (da Grado).

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buja e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo 0.5

Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.5 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.2[illegible] — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.5[illegible] (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20 20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo 0.55

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.1[illegible] — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.4[illegible] (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.5[illegible] (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.1[illegible]

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21.5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6 26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.

(*) Si effettua solo il sabato.

(**) Si effettua solo il lunedì.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina. ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile